



Il punto di vista del Direttore



Prendendo spunto dalle considerazioni del Presidente Baccini riportate qui affianco, occorre evidenziare la rilevanza che il processo che dalla mappatura degli operatori di microcredito porta, previo un rafforzamento delle competenze,

alla certificazione degli stessi, può avere per lo sviluppo di un modello organico di microcredito. L'art. 6 del DL 78/2010, comma 13, afferma che "a decorrere dall'anno 2011 la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...] per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009". Pertanto, data la progressiva diminuzione delle risorse per la formazione, diventano ancora più strategici i programmi per il rafforzamento della capacità istituzionale a valere sui fondi di coesione. Tuttavia, non ci può essere rafforzamento delle competenze delle PPAA senza la capacity building degli operatori capaci di gestire l'intera filiera del microcredito, che dall'intercettazione del bisogno continua fino alla fase post erogazione del prestito. Il progetto ha già fatto tanto. Attraverso i laboratori territoriali che hanno coinvolto PA e stakeholders, le testimonianze sulle best practices estere, il toolkit del microcredito e gli esercizi di programmazione partecipata, "Capacity Building" ha: (i) trasferito ai team di funzionari e dirigenti regionali l'importanza di potenziare i servizi non finanziari di assistenza tecnica e tutoraggio espressamente previsti dall'art. 111 del TUB; (ii) agevolato il rafforzamento del partenariato con la costruzione di reti territoriali (vedi sopra); (iii) promosso dibattiti sull'opportunità di valorizzare il ruolo degli operatori territoriali specializzati nella prestazione dei servizi non finanziari; (iv) formato, attraverso incontri frontali e FAD più di 150 stakeholders (banche ed intermediari, camere di commercio, il no profit ecc). Il processo che porta alla formazione di un partenariato virtuoso tra PA e operatori non è concluso; occorre proseguire a livello nazionale il lavoro realizzato con Capacity Building nelle regioni Convergenza. Un nuovo progetto dovrebbe costituire l'occasione per prevedere: (i) una formazione ad hoc degli operatori, conformemente a quanto previsto dal Codice di Condotta Europeo per gli operatori di microfinanza; (ii) un sistema di scoring degli operatori (in grado di valutare sostenibilità economica, patrimonializzazione, capacità operativa, trasparenza, ecc); (iii) un processo di certificazione degli operatori di servizi non finanziari. L'esigenza di un rafforzamento degli operatori attraverso lo sviluppo di competenze che consentano una complementarietà con l'azione pubblica si rende ancora più necessaria in considerazione dell'ampliarsi della gamma dei prodotti finanziari (leasing, microassicurazioni) che possono essere attivati e dei nuovi settori di intervento (housing e green microfinance).

Giovanni Nicola Pes
Direttore del progetto Capacity Building
TW @GiovanniNicolaP

Mappatura del territorio per operatori certificati

L'Ente Nazionale per il Microcredito intende realizzare una mappatura degli operatori territoriali in microcredito.

Il ricorso a tali servizi è necessario per avviare un processo di standardizzazione e certificazione dei processi, determinare un abbassamento dei costi operativi del microcredito e perseguire la sostenibilità delle istituzioni di microcredito del nostro Paese come è nella mission dell'Ente Nazionale.

È infatti sperimentato, anche a livello internazionale, che i programmi di microcredito assistiti da servizi di accompagnamento sono quelli con migliori performances nella restituzione dei prestiti. Nello svolgimento della loro attività, gli operatori assicureranno una capillare relazione con le comunità locali, nonché la comprensione dell'evoluzione dei loro bisogni socio-economici e delle loro difficoltà di accesso al credito. Per "Operatori territoriali" si intendono le persone fisiche e giuridiche in possesso dei requisiti di esperienza, capacità e professionalità necessari per svolgere i servizi ausiliari e di monitoraggio a supporto del microcredito. Tra i "servizi ausiliari e di monitoraggio" si individuano tra gli altri: ascolto, informazione, orientamento e prima valutazione dell'idea progettuale, accompagnamento nella predisposizione e presentazione della domanda di finanziamento, formazione su questioni economico-operativo-finanziarie, tutoraggio per la verifica dell'andamento dell'attività economica, mentoring, ovvero affiancamento di un imprenditore "senior" ad un neo imprenditore; monitoraggio, per la puntuale restituzione del prestito.



Mario Baccini
Presidente ENM
@MarioBaccini
@ENMItaly

L'Attività di monitoraggio in Italia

Il Progetto di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative di microcredito attivate in Italia, realizzato dal 2011 al 2014 dall'Ente Nazionale per il Microcredito per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del PON-GAS 2007-2013, ha avuto l'obiettivo prioritario di rendere conoscibili, trasparenti ed accessibili tali attività, le loro generalità e peculiarità, il loro operato. L'articolata attività di monitoraggio ha consentito di esplorare e approfondire l'universo dalle multiformi caratteristiche del microcredito e la sua più recente evoluzione, osservato attraverso diverse edizioni annuali (2011, 2012 e 2013) in ciascuna delle quali sono stati intervistati oltre 100 promotori di interventi nel campo. Solo nel 2013, in Italia, si calcola che l'insieme delle iniziative di microcredito monitorate abbia erogato poco meno di 10mila microprestiti, per un ammontare complessivo di oltre 100 milioni di euro, riuscendo a soddisfare meno della metà (42,3%) della domanda esplicita, vale a dire delle richieste sottoposte a valutazione. Tale conoscenza, sia d'insieme sia specifica su ciascuna iniziativa monitorata, è condizione preliminare ed essenziale anche per offrire al personale delle Amministrazioni regionali e locali specifici percorsi di miglioramento delle competenze sulle modalità di programmazione e gestione di un tale strumento, obiettivo prioritario del Progetto Capacity Building.

Per approfondimenti si veda: <http://www.microcreditoitalia.org> - Progetto monitoraggio

Alessandro Luciano
Capo Progetto Monitoraggio



Gli sportelli per l'impiego: una risorsa per le start up

Il progetto sperimentale Microcredito e servizi per il lavoro, attuato dall'ENM in accordo con la Direzione generale delle politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del lavoro, è un'azione di sistema finanziata dal PON GAS 2007-2013 per favorire la diffusione del microcredito attraverso la creazione di una rete di Sportelli informativi dedicati nelle quattro regioni Convergenza. Alla data conclusiva del progetto, 30 giugno 2014, sono 95 gli Sportelli attivati presso Comuni, Camere di commercio e Centri per l'impiego (25 Sicilia, 12 Calabria, 27 Puglia, 31 Campania) e sono 120 i funzionari e dirigenti, tutti dipendenti pubblici, che operano presso gli Sportelli. Per le attività di consulenza sui temi del microcredito e dell'autoimpiego, gli Sportelli si avvalgono di una Piattaforma informatica di servizio, appositamente creata dall'ENM, che oltre a veicolare i contenuti informativi e formativi per il personale che opera presso gli sportelli - grazie alla Sezione FAD-, restituisce in tempo reale notizie sul comportamento dell'utenza tracciando i percorsi di avvicinamento all'erogazione del credito dei potenziali destinatari di microcredito (dal momento in cui la singola persona si reca allo sportello sino al quando riesce ad accedere ad un prestito). Le potenzialità della Piattaforma hanno suscitato l'interesse degli Enti Erogatori di microcredito che hanno aderito alle attività di Progetto attraverso la firma di Protocolli di Intesa e sono stati coinvolti nel funzionamento della Piattaforma per la restituzione del dato sui microcrediti erogati agli utenti degli Sportelli.

Uno dei fattori di successo del progetto è ravvisabile nel coinvolgimento attivo delle Pubbliche Amministrazioni che hanno aperto gli Sportelli con risorse umane interne e proprie infrastrutture, mentre le risorse del progetto hanno garantito il coordinamento, il supporto formativo/consulenziale e l'infrastruttura tecnologica. Grazie alla formazione d'aula e alla FAD offerte dal Progetto il personale ha acquisito competenze specifiche di settore ed è ora in grado di fornire consulenza informativa e orientativa in tema di microcredito; sono stati, infatti, oltre 1000 i cittadini non bancabili orientati al microcredito dall'avvio dell'attività degli sportelli.

Al momento l'ENM sta assicurando la prosecuzione delle attività di assistenza a distanza agli Sportelli, ma l'augurio è che il Ministero del lavoro riesca a garantire le risorse per il potenziamento della Rete e l'ampliamento della gamma dei servizi offerti dagli Sportelli, magari allargando l'area di intervento a tutte le agevolazioni e incentivi per l'autoimprenditorialità. Un ulteriore elemento sfidante potrebbe essere il coinvolgimento degli Sportelli nelle attività di assistenza ai neo microimprenditori nella fase di post-start up, compresi i giovani della Garanzia Giovani che sono avviati all'attività autonoma e microimprenditoriale dagli Sportelli per l'impiego.

Tiziana Lang
Ricercatrice ISFOL

Progetto Casa

Le condizioni dell'Housing, oggi, troppo spesso costringono una fascia crescente della popolazione a ricorrere all'arte di arrangiarsi. Costruzioni fatiscenti, non in grado di garantire un ambiente sano e energeticamente efficace agli abitanti, e le difficoltà nella restituzione delle rate del mutuo o del canone di locazione creano disagi (dis-)abitativi notevoli. Da questa emergenza vediamo nascere delle nuove dinamiche dell'abitare, dal co-housing all'auto-costruzione, che comportano legami sociali più stretti e sistemi di assistenza, i quali richiamano le idee che stanno alla base del Microcredito. Queste tendenze ormai non solo riguardano gli abitanti, ma anche i professionisti del settore che hanno iniziato a pensare "small", individuando dei micro-sistemi applicabili su grande scala, e specializzandosi in micro-ristrutturazioni, congiungendo le proprie esigenze professionali con le esigenze del mercato. In risposta all'emergenza, l'Ente Nazionale per il Microcredito ha studiato una serie di nuovi strumenti per dare sollievo a chi deve abbattere costi e interventi che riguardano la propria abitazione. Strumenti che potranno fare la grande differenza al piccolo progetto. Con la creazione delle giuste sinergie tra operatori, istituzioni e infine abitanti, e offrendo delle soluzioni concrete, l'Ente Nazionale per il Microcredito potrà assumere un ruolo importante nel dare sollievo all'emergenza abitativa, poiché la parola d'ordine nell'Housing attuale dev'essere "think small", o meglio ancora "think micro".

Lisa Petersen
Architetto e Ricercatrice

A cura di:

Emma Evangelista – Senior Comunicazione del Progetto Capacity Building e
Filomena Sprovieri - Assistente Comunicazione Ente Nazionale per il Microcredito - Progetto Capacity Building -
Via Emilio de' Cavalieri 7 - 00198 Roma - Tel. 06.8543270 Fax 06.8416750
capacitybuilding@microcreditoitalia.org www.capacitybuilding.it TW @CapacityPA

